

S I P I  
Società Italiana di Psicoterapia Integrata

**Corso di Counsellor  
socio-educativo  
ad indirizzo pastorale**

80126 CASORIA (Napoli)  
Via Pio XII, 129  
Tel. + (39) 081/7308211:  
Fax. + (39) 081/7308243  
E-mail: SI.PI@iol.it  
E-mail: integrazioni@iol.it  
[www.sipintegrazioni.it](http://www.sipintegrazioni.it)

## **La Società Italiana di Psicoterapia Integrata (SIPI) ed il counselling**

Dopo un'esperienza decennale di confronto eclettico sulla psicoterapia con pazienti difficili attuato con diversi modelli all'interno del GIPP – Gruppo Interdisciplinare di Psicodiagnosi e Psicoterapia (1976), alcuni suoi soci fondarono la società Italiana di Psicoterapia Integrata (SIPI – 1984), che ha tra i suoi scopi la formazione di psicoterapeuti specializzati nel trattamento dei pazienti borderline e psicotici (= patologia) e la formazione di counsellor specializzati nella promozione della salute piena e creativa (= prevenzione e salute) nei diversi ambiti della vita personale e sociale (famiglia, scuola, medicina di base, sport, ecc.) con un approccio integrativo.

Il lavoro della SIPI nel settore della psicopatologia ha dato vita alla Scuola di Specializzazione In Psicoterapia Integrata, riconosciuta dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica e a numerose iniziative nel campo della Salute Mentale.

Le sue attività nel settore della salute hanno promosso, anche in Italia la figura del Counsellor, presente nel mondo anglosassone, con la creazione di numerosi corsi di counseling legati alle diverse figure professionali: a. corso per ***Counsellor della coppia e della famiglia*** in collaborazione con il Centro Internazionale Studi Famiglia (dal 1976 in poi); b. ***Corsi di counsellor per docenti (Corsi di formazione e Corsi di supervisione)*** in collaborazione con molte scuole pubbliche e private della Campania e della Puglia (dal 1980 in poi); c. corso di ***Counsellor socio-educativo***; d. corso di ***Counsellor per lo sport e le attività motorie*** in collaborazione con il CONI, federazioni sportive, la Scuola dello Sport del CONI, scuole pubbliche (il modello della SIPI è stato applicato allo staff ed ai giocatori della squadra Nazionale "A" maschile dal 1994 al 1997 per i campionati europei di Atene e di Barcellona; nel 1996 per la preparazione olimpica di atleti della FIDAL ad Atlanta); e. corso di ***Counsellor per la salute per i medici***, in particolare per i medici di medicina generale, in collaborazione con alcune associazioni professionali (S.I.M.G.), dal 1998 in poi; f. corso di ***Counsellor per l'orientamento professionale e universitario ad indirizzo vocazionale*** in collaborazione con molte diocesi ed ordini religiosi dell'Italia; g. corso di ***Counsellor pastorale***.

In un trentennale lavoro didattico, clinico e di consulenza la SIPI ha costruito un metamodello: Modello Strutturale Integrato (m.s.i.), che è diventato oggetto di insegnamento della Scuola Quadriennale di formazione in Psicoterapia Integrata e nei diversi corsi di Counselling della SIPI.

Attualmente la SIPI, oltre a mantenere i rapporti con gli Istituti che possono essere considerati l'ambiente culturale in cui è nata, ha dato vita con L'ASPIC all'AIPPIFE (Associazione Italiana di psicologia e Psicoterapia Integrata ad indirizzo Fenomenologico Esistenziale) per promuovere la collaborazione ed il confronto tra i modelli integrati.

## Il Modello Strutturale Integrato (m.s.i.)

Definire le tre parole che formano il logo del modello (m.s.i: *a. modello; b. integrazione; c. strutturale*) ci aiuta cogliere i rapporti del counselling con le correnti dominanti di pensiero nell'ambito della formazione.

**a. Modello:** Il modello si esprime nella quantità degli elementi considerati (energia) e messi in relazione (formula strutturale) in modo da costruire uno strumento che può essere ripetuto ed insegnato ad altri (= aspetto scientifico).

**b. Integrazione:** Il termine ha acquistato mille significati che vanno del sincretismo (mettere insieme le tecniche ed i modelli senza preoccuparsi delle loro intrinseche contraddizioni) all'integrazione (= un metamodello concreto che ha integrato i precedenti in un'unità superiore e pronto ad essere messo in crisi dai problemi emergenti che non sa risolvere).

**c. Strutturale:** La visione strutturale ipotizza l'esistenza d'infinita strutture, ognuna delle quali ha una sua legge specifica. Nella visione strutturale bisogna focalizzare sia le parti di cui una totalità è composta (= *energia*), sia la formula (*formula strutturale*) attraverso cui queste parti diventano unità (*sinolo = tutto/insieme*).

Nel m.s.i. in circa trent'anni di ricerca partendo da un atteggiamento sincretico si è approdati ad un metamodello integrato.

Nel m.s.i. si dà molta importanza all'idea di uomo sano che sottende i diversi modelli di counselling. Il m.s.i. fa riferimento alla corrente umanistico – fenomenologico - esistenziale. L'uomo (*antropologia*) è considerato una unità gerarchicamente organizzata essenzialmente aperto (= intenzionato) al mondo ed agli altri soggetti con cui entra in relazione e inserito in un orizzonte da cui riceve e dà senso. Secondo il m.s.i. l'uomo si incarna in quattro linguaggi fondamentali dalla cui integrazione dipende una vita ricca e creativa.

*Il linguaggio corporeo.* L'uomo s'incarna innanzitutto nel corpo. Nel m.s.i. per corpo si intende l'uomo così come si esperisce attraverso il suo respiro, i suoi muscoli, le sue ossa, il suo cuore, cioè attraverso il linguaggio corporeo, che ha come legge la trasparenza. Attraverso il linguaggio corporeo noi possiamo leggere il nostro corpo ed il corpo degli altri (lettura del non verbale); possiamo entrare in contatto con noi stessi in modo empatico (propriocezione) o con gli altri (lettura empatica somatica); col corpo possiamo comunicare (comunicazione non verbale); il corpo possiamo manipolarlo per far emergere sensazioni, emozioni, fantasie e pensieri.

*Il linguaggio emotivo.* Tutto ciò che esiste è in relazione a qualcos'altro o a qualcun altro. Perché una relazione possa

essere definita emozione deve essere vissuta come occasione di crescita o occasione di pericolo per l'idea che ogni soggetto ha di sé. Nel m.s.i si ipotizzano solo quattro tipi di relazioni emotive fondamentali: rabbia, tristezza, paura e gioia.

*Il linguaggio fantastico.* L'uomo vive anche nelle immagini che produce. Nel m.s.i. il linguaggio fantastico diventa un ottimo luogo ove le singole individualità si incarnano e si incontrano. La sua peculiarità è la scelta soggettiva e se si vuole arbitraria dei postulati di partenza. La focalizzazione della diversità e dei tipi di postulati da cui si può partire per interpretare i prodotti della sfera fantastica ci permette di superare la superstizione che domina la scienza al riguardo: che in questa sfera, cioè, non sono validi i principi della logica (= identità e non contraddizione, principio di ragion sufficiente), il che relegherebbe la fantasia in una equivocità che non permette alcun incontro tra le persone che la usano.

*Il linguaggio razionale.* Il linguaggio razionale ha la funzione di permettere agli uomini di costruire un mondo di significati condiviso dal gruppo d'appartenenza. Nel m.s.i. non si pensa alla realtà come a qualcosa di esistente in sé quanto piuttosto come a qualcosa che è organizzato in modo strutturale, dove le singole strutture non sono date una volta per sempre, ma sono costituite dalla capacità storica d'ogni soggetto di strutturare il mondo con maggiore o minore complessità. Ci possono essere delle strutturazioni condivise (univoche) o non condivise (analoghe) da una popolazione.

Questi linguaggi, sia nel modo di relazionarsi intrapsichico che intersoggettivo, possono essere espressi da tre posizioni esistenziali fondamentali: il Bambino, pieno di creatività, che ha bisogno di affetto e di regole; il Genitore, capace di dare affetto e mettere regole stabili e realistiche; L'Adulto che ha il compito di stabilire gli interventi adatti alle posizioni esistenziali in base all'età, al contesto, all'intersoggettività, ed all'orizzonte di riferimento.

I linguaggi e le posizioni esistenziali a loro volta vanno declinate all'interno della visione fenomenologico/esistenziale dell'uomo: a. la capacità simbolica spontanea e simbolica riflessa di costruire teorie sul mondo e su di sé; b. la capacità di riscattarsi dal determinismo biologico e culturale mediante scelte libere e responsabili; c. la capacità di essere in relazione ad un tu (= intersoggettività) che ha pari dignità rispetto a me; d. la capacità di relazionarsi con un orizzonte/verità da cui riceve ed a cui dà senso.

### **Il consulente socio-educativo ad indirizzo pastorale (= operatore pastorale)**

#### **L'operatore pastorale**

Il sacerdote, il religioso, il laico impegnato in attività pastorali perché possa attuare una scelta gioiosa e creativa per sé e per gli

altri deve diventare consapevole delle sue emozioni che delle sue sensazioni corporee.

Il corpo e le emozioni sono la parola della nostra incarnazione.

Sapere ciò che mi spaventa, quello che mi fa rabbia, ciò che mi rattrista e quello che mi rallegra è essenziale per ogni scelta matura. Le nostre parole, spesso ci ingannano circa le nostre emozioni; saper collegare le nostre emozioni al linguaggio corporeo ci dà certezza circa le genuinità delle nostre emozioni e ci salva da ipocrisie che spesso albergano nella vita delle persone dedite alla vita pastorale. La capacità di gestire sensazioni ed emozioni, una volta che se ne ha coscienza, è un altro elemento fondamentale per un maturo operatore pastorale.

Anche la conoscenza e la dimestichezza con il linguaggio fantasmatico, come segnale che ci svela ciò che desideriamo e temiamo, non va sottovalutata nell'attività pastorale.

La capacità di tradurre in parole i propri pensieri e desideri, di saper distinguere ciò che è il proprio vissuto dal vissuto della persona che mi è vicina costituisce un altro fattore importante.

La capacità di saper essere dei Genitori affettivi e normativi, dei Bambini creativi ed obbedienti e degli Adulti che sanno affrontare i problemi in modo realistico sono funzioni di cui è necessario avere coscienza e saper gestire.

L'operatore pastorale entra sia in relazioni duali, sia gruppalmente che istituzionali. Egli deve imparare a muoversi in modo adulto e responsabile tra le dinamiche che nascono nelle diverse tipologie di relazioni e saper riconoscere gli influssi e i condizionamenti che esse subiscono dal contesto culturale. Le persone cercano Dio per come si è. Non si può offrire a Dio ciò che non si conosce o ciò di cui si ha paura. Conoscersi nei propri bisogni profondi, saperli discriminare nelle sensazioni corporee ed emotive, saperli integrare nella propria vita come gesti di amore è essenziale per ogni religiosa. Infine viviamo in un mondo dove i valori, le visioni del mondo e le visioni religiose sono molteplici. L'operatore pastorale deve quindi essere aperto al confronto sincero e rispettoso nella consapevolezza che Dio ha mille volti: la sua vita e la sua attività devono essere aperte ad una continua scoperta della molteplicità di quei volti che continua ad aumentare man mano che egli diventa sempre più maturo.

Per questo motivo il corso per operatori pastorali ha come scopo:

- a. La conoscenza teorica ed operativa delle diverse metodologie di relazioni e della loro applicazione all'individuo ed al gruppo.
- b. La conoscenza di nozioni di psicologia della religione, psicologia di gruppo e delle istituzioni, di psicopatologia delle forme di religiosità.
- c. La conoscenza dei diversi sistemi di valore (religiosi, filosofici, antropologici...) adottati dalle diverse culture in cui opera e dagli ambienti da cui provengono gli uomini cui è diretta la sua azione.

- d. La incarnazione funzionale delle principali modalità di relazionali sia a livello corporeo, che emotivo ed il saperle gestire sia nella relazione duale, triangolare, e di gruppo.
- e. La capacità di lavorare in un chiara sintonia in équipe.
- f. Una matura autoconsapevolezza della sua idea di religione e di pastorale.
- g. La capacità di saper mettere il fedele a proprio agio, aiutarlo in una comunicazione chiara dei suoi problemi, ascoltarlo in modo empatico e congruente per la sua crescita.

### **Destinatari**

Il corso si rivolge a sacerdoti, religiosi/e, laici e laiche che sentono il bisogno di rispondere alla richiesta di aiuto di ricerca di senso, che emerge sempre più nel mondo contemporaneo.

Per questo corso sono previsti due livelli:

- a. per operatori diplomati;
- b. per operatori laureati o con cultura universitaria.

### **Obiettivi**

*Gli obiettivi generali sono tre:*

*Lavoro finalizzato alla crescita personale (= essere):* i partecipanti saranno aiutati ad accrescere la propria consapevolezza rispetto al loro tipo di struttura psicologica, in modo da poter focalizzare pregi e limiti che influenzano o potrebbero influenzare, positivamente e negativamente, le dinamiche interpersonali che sorgono nel rapporto di attività pastorale.

*Lavoro finalizzato all'addestramento di tecniche specifiche d'intervento (= fare):* i partecipanti saranno indirizzati ad esercitarsi sugli atteggiamenti di empatia e congruenza, atteggiamenti indispensabili ad ogni rapporto che voglia rispettare l'individualità di ogni interlocutore.

*Lavoro finalizzato all'apprendimento (sapere):* i partecipanti saranno aiutati a riflettere sulla specificità e molteplicità delle problematiche della vita religiosa e nello stesso tempo ad acquistare le conoscenze delle scienze umane necessarie per un esperto operatore pastorale.

### **Durata**

Il corso pur essendo triennale, permette quattro livelli, autonomi ed integrati tra di loro:

1. **Primo livello (introduttivo):** 25<sup>1</sup> ore (durata un trimestre).  
A Tutti i partecipanti che non abbiano superato il 20% di assenze, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione che permette l'iscrizione al corso.

---

<sup>1</sup> L'ora corrisponde a 50 minuti di aula escluso i break

2. **Secondo livello (corso di formazione):** 500 ore comprensive delle 25 ore del primo livello (durata biennale comprensiva del trimestre del primo livello) (340 ore di aula e 160 di tirocinio).

A tutti i partecipanti che non abbiano superato il 20% di assenze, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al corso teorico-pratico col conseguimento del diploma che abilita in *Counseling Skills: 1° Livello (500 ore)* "Esperto in tecniche di Counselling" regular member EAC.

**Le 500 ore sono così suddivise:**

- a. 100 ore di teoria
- b. 240 ore di pratica di cui:
  - 80 di lavoro in gruppo per la crescita personale;
  - 100 di apprendimenti di strategie e tecniche;
  - 60 di supervisione in aula.
- c. 160 ore di tirocinio

3. **Terzo Livello (supervisione):** 1000 ore (comprensive delle 500 ore del primo e secondo anno). La durata annuale per 500 ore di cui 170 di aula e 330 di tirocinio.

Al termine del terzo anno è prevista una tesina e l'esame di idoneità per il conseguimento del certificato di secondo livello di Counsellor professionista. (1000 ore standard EAC).

**Le 500 ore sono così suddivise:**

- d. 50 ore di teoria
- e. 120 ore di pratica di cui:
  - 30 di apprendimenti di strategie e tecniche;
  - 90 di supervisione in aula.
- f. 330 ore di tirocinio

**G. Struttura**

Le 170 ore annuali di aula saranno effettuate in:

- un incontro quindicinale per 10 mesi: ore 15,00 – 20,00<sup>2</sup>;
- in 7 seminari di un giorno<sup>3</sup>. Dei sette seminari tre sono effettuati all'interno di ogni corso e quattro all'interno delle attività culturali organizzate dalla SIPI.

Gli incontri complessivi sono 20 per ciascun anno (incontri quindicinali), e 7 giorni di seminari per un totale di 170 ore di didattica in aula annuali.

Il numero dei partecipanti va da un minimo di 18 ad un massimo di 25 unità.

---

<sup>2</sup> sono 100 ore di 60 minuti corrispondenti a 120 ore di didattica di 50 minuti.

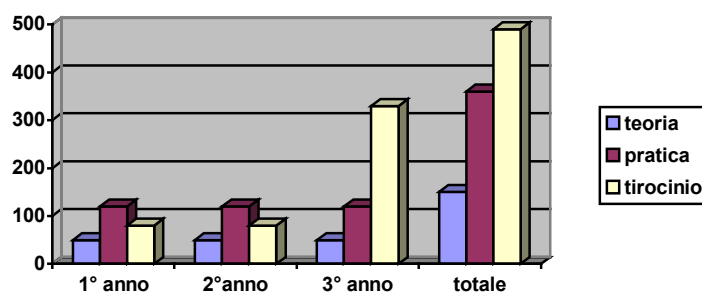
<sup>3</sup> Sono 42 ore di aula di 60 minuti corrispondenti a 50 ore di didattica di 50 minuti.

I gruppi di maturazione personale ed i laboratori di apprendimento teorico/pratico costituiranno i momenti fondamentali sui quali si struttura il corso.

Le giornate di studio saranno centrate maggiormente sulla focalizzazione di tematiche monografiche e su verifiche della maturazione personale.

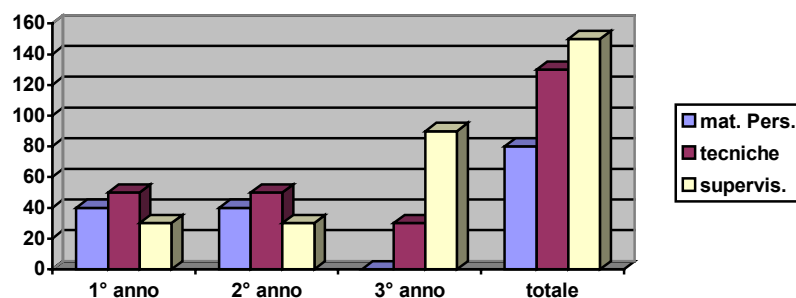
### Schema Riassuntivo e grafico delle ore di didattica

Attività	1 anno	2 anno	3 anno	totale
<b>Teoria</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>150</b>
<b>Pratica</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>360</b>
<b>Tirocinio</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	<b>330</b>	<b>490</b>
<b>Totale</b>	<b>250</b>	<b>250</b>	<b>500</b>	<b>1000</b>



### Schema riassuntivo e grafico delle attività delle ore di pratica

Attività	1 anno	2 anno	3 anno	totale
<b>Mat pers.</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>80</b>
<b>Tecniche</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>30</b>	<b>130</b>
<b>Supervis.</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>90</b>	<b>150</b>
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>360</b>



### Metodologia

Maturazione personale (= saper essere)

Nel primo anno si mirerà alla consapevolezza del tipo di struttura psicologica di ciascun partecipante al corso mediante lavori personali fatti col conduttore del gruppo.

Nel secondo anno si faciliteranno le interazioni tra i partecipanti, puntando a fare aumentare la consapevolezza e ad apportare piccole modifiche alle strutture psichiche dei partecipanti al corso, in modo da rendere ogni partecipante più capace di essere un facilitatore nella crescita vocazionale.

Nel terzo anno si punterà alla focalizzazione delle reazioni duali e gruppali.

Essa è effettuata mediante:

- a. dinamiche di gruppo
- b. lavoro sul transfert e controtransfert durante le supervisioni sia dei lavori di esercitazione che di supervisione

## 2. Maturazione teorica (saper conoscere)

Il curriculum formativo prevede le seguenti discipline:

1. Storia e filosofia dei modelli di counselling
2. Psicologia della religione;
3. Psicologia dello sviluppo;
4. Sociologia della religione;
5. Il counselling integrato: epistemologia, antropologia e pratica.
6. Pastorale e psicopatologia;
7. Il m.s.i. e la dinamica di gruppo;
8. La psicopatologia integrata: le tipologie (bianche, nere e rigide) e le strutture fondamentali in funzione della pastorale.
9. Il controtrasfert nella gestione dei conflitti e della crisi religiosa.
10. La sessualità nelle diverse religioni;
11. Il controtrasfert emotivo e fantasmatico nella relazione duale

La maturazione teorica è concretizzata in:

- (a) lezioni teorico/informative;
- (b) lettura critica di testi e dispense;
  - (c) discussioni di gruppo;
  - (d) seminari tematici;
  - (e) seminari e conferenze di personalità del settore;
  - (f) lavoro di ricerca e produzione di elaborati scritti;
  - (g) visioni di filmati, ascolto di registrazioni.

## 3. Maturazione professionale (saper fare)

I laboratori sono caratterizzati da una partecipazione attiva attraverso l'uso di simulate, role-playng, analisi dei casi, confronto di gruppo, ecc.

Il primo anno sarà centrato, fondamentalmente, sullo studio della relazione interpersonale con particolare attenzione ai diversi tipi di comunicazione empatica e congruente per poter meglio cogliere gli elementi necessari alla corretta relazione educante.

Il secondo anno sarà centrato sulla creazione di piani di trattamenti individualizzati in base alla struttura di personalità dell'operatore pastorale e del fedele.

Il terzo anno sarà riservato alla supervisione.

Essa è effettuata mediante:

- (a) esercitazione in gruppo delle tecniche insegnate;
- (b) tirocinio presso strutture pubbliche o private;
- (c) supervisione in gruppo delle attività di tirocinio;
- (d) osservazione di colloqui dal vivo eseguite dai counsellor;
- (e) supervisione in gruppo ed in individuale di progetti

didattici

- in "video" e dal vivo con o senza specchio direzionale;
- (f) esercitazioni in colloqui di orientamento;
- (g) simulate.

Tirocini

Nel biennio ogni partecipante effettuerà due tirocini di ottanta ore ciascuno:

- a. Tirocinio in un centro di ascolto per adolescenti e giovani.
- b. Tirocinio in un centro di ascolto per adulti.
- c. Lavoro scritto su un caso seguito in supervisione durante il corso.

Nel terzo anno ogni partecipante sarà seguito in supervisione su tre casi con diverse strutture di personalità (bianca, nera, rigida) per complessive trecentotrenta ore di tirocinio.

### **Regole della scuola**

**Requisiti per l'ammissione:** Ogni titolo di scuola superiore o titolo universitario.

**Iscrizione:** Domanda d'iscrizione motivata in carta libera, certificato del titolo di studio, curriculum vitae, due foto formato tessera, fotocopia di altri titoli accademici e di un documento d'identità, versamento della tassa di iscrizione annuale (rimborsabile nel caso di non accettazione al corso da parte della scuola).

**Valutazione finale:** Per la valutazione finale si richiede:  
a. l'aver svolto almeno per l'80% tutte le attività richieste dal corso. b. Avere ottenuto il parere favorevole dalle diverse figure didattiche. c. Aver ottenuto parere favorevole su una tesi compilata dall'allievo.

**Attestato: Diploma di Counsellor riconosciuto dalla SIPI e dall'AIPPIFE che abilita al Counselling Skills: I livello: "esperto in tecniche di Counselling.**

**Sede:** Gli insegnamenti teorici, l'addestramento professionale, e la maturazione personale di gruppo si svolgono a Casoria (Na), Via Pio XII, 129, con orari come descritto nel settore "strutturazione e organizzazione dell'insegnamento" per i corsi attivati presso la sede. Si prevedono anche corsi attivati presso scuole o altri enti.

### **L. Comitato Scientifico**

Giovanni Ariano, Tommaso Biccardi, Rossella Ciampi, Fernando Del Prete, Anna Falco, Onofrio Scarpato

#### **Direttore**

Onofrio Scarpato

#### **Corpo docente**

Il corpo docente è composto da persone qualificate del mondo accademico e professionale.

#### **Didatti ordinari<sup>4</sup>**

Ariano Giovanni, Cervone Franco, Pellecchia Dorianò, Russo Antonella, Scarpato Onofrio.

#### **Docenti invitati**

Michele Capuano - Cesare Colucci D'Amato - Edoardo Giusti - Franco Garelli - Umberto Fontana - Nunzio Galantino - Maurizio Peciccia - Saturnino Muratore - Giulia Villone Betocchi, - Antonio Andreoli - Olivetti Belardinelli Marta - Pina del Core - Roberta de Monticelli - Gaetano Piccolboni - A.M. Sorrentino - Orlando Todisco - Charles Vella .

#### **Collegamenti Nazionali**

Associazione Italiana di Psicologia e Psicoterapia Integrata ad indirizzo Fenomenologico/esistenziale (A.I.P.P.I.F.E.).

---

<sup>4</sup> Tutti Counsellor Professionisti Specializzati